

AVELLINO – Il presidente Angelo Antonio D'Agostino, l'avvocato Marco Monaco ed il progettista della Gau Arena arch. Riccardo Cefarelli hanno illustrato questa mattina, presso la sala stampa dello stadio Partenio-Lombardi, il progetto presentato al Comune di Avellino per la ricostruzione dello stadio Partenio-Lombardi.

* * *

Il progetto del nuovo stadio Partenio-Lombardi rappresenta un importante intervento di trasformazione urbana, destinato a restituire alla città di Ave!lino un'infrastruttura sportiva contemporanea, funzionale e aperta alla comunità. Progettato dallo studio Gau Arena, il nuovo impianto sorgerà sull'area dello stadio esistente, rinnovando un luogo profondamente legato alla storia e all'identità sportiva della città.

Uno stadio di nuova generazione, vicino ai tifosi

Il nuovo Partenio-Lombardi avrà una capienza di 21.007 spettatori, con posti interamente coperti, e sarà progettato secondo gli standard previsti per gli impianti Uefa di categoria 4, con l'obiettivo di ospitare competizioni nazionali e internazionali.

L'architettura del catino sarà caratterizzata da tribune compatte e ravvicinate al terreno di gioco, con distanze minime di circa 5,90 metri lungo i lati e 6,50 metri dietro le pone. Una configurazione pensata per massimizzare la visibilità, intensificare il coinvolgimento dei tifosi e valorizzare l'atmosfera dello stadio. La Tribuna Ovest Montevergine costituirà l'elemento architettonico più rappresentativo, distinguendosi per altezza e articolazione funzionale. Il design prevede uno slancio della tribuna verso il Montevergine, come simbolo di ispirazione ad uno degli emblemi della città. L'involucro sarà caratterizzato da un rivestimento metallico con differenti gradi di permeabilità visiva, mentre la copertura continua proteggerà tutti gli spettatori, integrando fasce traslucide per favorire l'illuminazione naturale del campo. Le facciate retroilluminate permetteranno al nuovo impianto di diventare un vero e proprio faro per la città.

Una nuova piazza urbana e un sistema innovative di accessibilità

L'elemento più innovativo del progetto è rappresentato dal podio sopraelevato a circa 6 metri, concepito come una piazza di distribuzione attorno allo stadio. Durante gli eventi sportivi consentirà di separare i flussi degli spettatori dalla viabilità urbana, semplificando i controlli e migliorando le condizioni di sicurezza.

L'integrazione dei tornelli nelle facciate permetterà inoltre di ridurre la presenza delle recinzioni esterne, migliorando il rapporto paesaggistico e percettivo tra lo stadio e il contesto urbano. Nei giorni senza partita, il podio potrà trasformarsi in uno spazio di aggregazione e socialità, accessibile alla comunità e destinato anche ad attività ricreative e sportive outdoor.

Un'infrastruttura viva tutta la settimana

Il nuovo Partenio-Lombardi non sarà soltanto un luogo dedicato al calcio, ma un polo multifunzionale capace di coinvolgere la città durante tutto l’anno. Il progetto integra a livello 0 servizi civici per la cittadinanza, tra i quali un asilo nido, uffici ed attività di vicinato; queste funzioni, organizzate al di sotto del podio e dotate di accessi indipendenti, contribuiranno a trasformare lo stadio in una nuova centralità urbana, rafforzandone la sostenibilità gestionale e il legame quotidiano con la città. All'interno della tribuna ovest sono previsti spazi hospitality e skybox, un ristorante panoramico con terra, il museo e store ufficiale dell'Us Avellino, un centro medico, uffici e sale polifunzionali.

Il progetto del nuovo stadio Partenio-Lombardi rappresenta un importante intervento di trasformazione urbana, destinato a restituire alla città di Avellino un'infrastruttura sportiva contemporanea, funzionale e aperta alla comunità. Progettato dallo studio Gau Arena, il nuovo impianto sorgerà sull'area dello stadio esistente, rinnovando un luogo profondamente legato alla storia e all'identità sportiva della città.

Uno stadio di nuova generazione, vicino ai tifosi

Il nuovo Partenio-Lombardi avrà una capienza di 21.007 spettatori, con posti interamente coperti, e sarà progettato secondo gli standard previsti per gli impianti Uefa di categoria 4, con l'obiettivo di ospitare competizioni nazionali e internazionali.

L'architettura del catino sarà caratterizzata da tribune compatte e ravvicinate al terreno di gioco, con distanze minime di circa 5,90 metri lungo i lati e 6,50 metri dietro le porte. Una configurazione pensata per massimizzare la visibilità, intensificare il coinvolgimento dei tifosi e valorizzare l'atmosfera dello stadio.

La Tribuna Ovest Montevergine costituirà l'elemento architettonico più rappresentativo, distinguendosi per altezza e articolazione funzionale. Il design prevede uno slancio della tribuna verso il Montevergine, come simbolo di ispirazione ad uno degli emblemi della città. L'involucro sarà caratterizzato da un rivestimento metallico con differenti gradi di permeabilità visiva, mentre la copertura continua proteggerà tutti gli spettatori, integrando fasce traslucide per favorire l'illuminazione naturale del campo. Le facciate retro-illuminate permetteranno al nuovo impianto di diventare un vero e proprio faro per la città.

Una nuova piazza urbana e un sistema innovativo di accessibilità

L'elemento più innovativo del progetto è rappresentato dal podio sopraelevato a circa 6 metri, concepito come una piazza di distribuzione attorno allo stadio. Durante gli eventi sportivi consentirà di separare i flussi degli spettatori dalla viabilità urbana, semplificando i controlli e migliorando le condizioni di sicurezza.

L'integrazione dei tornelli nelle facciate permetterà inoltre di ridurre la presenza delle recinzioni esterne, migliorando il rapporto paesaggistico e percettivo tra lo stadio e il contesto urbano. Nei giorni senza partita, il podio potrà trasformarsi in uno spazio di aggregazione e socialità, accessibile alla comunità e destinato anche ad attività ricreative e sportive outdoor.

Un'infrastruttura viva tutta la settimana

Il nuovo Partenio-Lombardi non sarà soltanto un luogo dedicato al calcio, ma un polo multifunzionale capace di coinvolgere la città durante tutto l'anno.

Il progetto integra a livello 0 servizi civici per la cittadinanza, tra i quali un asilo nido, uffici ed attività di vicinato; queste funzioni, organizzate al di sotto del podio e dotate di accessi indipendenti, contribuiranno a trasformare lo stadio in una nuova centralità urbana, rafforzandone la sostenibilità gestionale e il legame quotidiano con la città. All’interno della tribuna ovest sono previsti spazi hospitality e skybox, un ristorante panoramico con terrazza, il museo e store ufficiale dell'Us Avellino, un centro medico, uffici e sale polifunzionali.